



MESSAGGIO MUNICIPALE No. 15/2012

Richiesta di un credito di fr. 1'510'000.00 a copertura dei costi delle opere di evacuazione delle acque pedemontane, sistemazione stradale con moderazione traffico, messa in cavo elettrificazione, ridefinizione dell'illuminazione pubblica in zona Sgrùssa e posa di un nuovo tronco dell'acquedotto in zona Sotto le Piazze a Maggia.

Signor Presidente,
signori Consiglieri comunali,

il presente messaggio municipale concerne il nuovo progetto di evacuazione delle acque pedemontane in Zona Sgrùssa e relativa sistemazione stradale del comparto. Rispetto al progetto presentato con il messaggio municipale no. 34, sottoposto nel febbraio 2004 al consiglio comunale del vecchio Comune di Maggia e concernente la medesima problematica, il nuovo progetto è stato modificato secondo le indicazioni riassunte nel preavviso cantonale inviato dall'Ufficio dei corsi d'acqua (UCA) il 22 settembre 2010.

In particolare il nuovo progetto prevede i seguenti adattamenti progettuali, rispetto a quello presentato nel 2004:

- una nuova sistemazione altimetrica stradale con l'aggiunta di un marciapiede per garantire sezioni di deflusso di capacità superiore e adatte per smaltire le portate di progetto; la costruzione di un marciapiedi garantisce inoltre la sicurezza del traffico pedonale secondo quanto richiesto dall'Ufficio della segnaletica stradale e degli impianti pubblicitari (Usip);
- la moderazione del traffico e l'arredo urbano sono stati rivisti e ridimensionati nel rispetto delle indicazioni Usip;
- il canale che attraversa la zona agricola e che collega il canale a valle della strada comunale con il canale campagna è stato previsto a cielo aperto.

Infine sono state stralciate le opere concernenti la sistemazione stradale nella tratta Ribo - S. Maria e la formazione di una piazza di giro in zona S. Maria, non necessarie ai fini della protezione idraulica del comparto.

1.0 La problematica

La problematica dell'evacuazione delle acque pedemontane provenienti dalla Zona Sgrùssa si è imposta con il progressivo completamento del comparto edificabile posto fra la vecchia strada cantonale ed il Canale di Campagna a seguito dell'approvazione della prima versione del Piano regolatore, avvenuta nel 1978. Più volte nel passato si è potuto constatare come in occasione di forti piogge il ruscellamento della montagna raggiunga, in elevati quantitativi, l'ex strada cantonale (attualmente di proprietà comunale) e la nuova zona edificabile per confluire infine nel Canale Campagna.



Figura 1: Fotografia scattata in occasione dell'evento del 26 settembre 1999

Se in origine simili quantitativi potevano disperdersi senza particolari problemi sull'intera zona a valle, allora agricola, con la progressiva costruzione di case gli spazi a disposizione delle acque si sono man mano ridotti, fino a scomparire completamente. Di conseguenza le acque provenienti dalla costa seguono percorsi casuali, determinando al loro passaggio inconvenienti talora importanti.

I recenti sviluppi edificatori precludono ancor più la possibilità di dispersione e c'è da attendersi che i futuri eventi estremi conducano all'aggravamento della situazione finora osservata.

Di conseguenza l'attuazione di una premunizione appare urgente e dovrebbe essere pertanto affrontata con particolare determinazione onde evitare l'insorgere di possibili danni ai privati.

2.0 La proposta progettuale

La soluzione proposta viene illustrata dettagliatamente nel Progetto dell'Agosto 2012 elaborato dallo studio De Giorgi & Partners Ingegneri Consulenti SA di Muralto. Per l'evacuazione si prevedono interventi diversificati che consentono l'accompagnamento delle acque dalla Zona Sotto le Piazze fino alla confluenza con il Canale Campagna:

- | | |
|---|---|
| 1. fra Sotto le Piazze e l'edificio Ribo: | canale stradale fino alla zona preposta allo sfioro delle acque raccolte nella cunetta a valle della strada (si veda fig. 2). |
| 2. da zona Ribo a Canale Campagna | cunetta a valle della strada comunale fino al punto di attraversamento della zona agricola, canale di attraversamento a cielo aperto fino al nuovo tombinone sotto la strada agricola e immissione nel Canale Campagna. |

L'intervento comporta una notevole riduzione dei rischi per l'intera zona anche per eventi assai importanti. È tuttavia d'obbligo rilevare come per il comparto si debba considerare l'esistenza di un rischio residuo dovuto ad eventi imponderabili. La "Carta dei pericoli" annessa al progetto ne tiene debitamente conto.

3.0 Altri interventi previsti

Con il rifacimento della strada comunale fra Sotto le Piazze e la Ribo, il Municipio ha ritenuto di dover cogliere l'occasione per affrontare altre problematiche contingenti:

- la creazione di un nuovo marciapiede e la formazione di due nuovi dossi al fine di rallentare il traffico veicolare e adeguarlo alla vocazione residenziale del quartiere;
- la realizzazione di un nuovo tronco di acquedotto in Zona Sotto le Piazze;
- la messa in cavo delle opere di elettrificazione nell'ambito della zona edificabile;
- Il rifacimento dell'illuminazione pubblica.



Figura 2: Planimetria della tratta interessata dalla sistemazione stradale, fra sotto le Piazze e la zona di sfioro, nei pressi dell'edificio Ribo

4.0 Il progetto

La documentazione progettuale, consultabile presso la cancelleria comunale, entra nel dettaglio delle realizzazioni previste ed è parte integrante del presente messaggio nel quale ci limitiamo ad illustrarne gli aspetti più importanti.

1. Rifacimento stradale

Per consentire l'evacuazione delle acque lungo la strada comunale si richiede la modifica completa della sezione stradale, la quale dovrà essere trasformata in una sezione a canale delimitata dalle bordure laterali o dai muri di sostegno. La conformazione a pendenza bilaterale convergente o unilaterale e la presenza del marciapiedi crea sezioni idrauliche dotate di aree sufficienti a smaltire le portate di progetto.

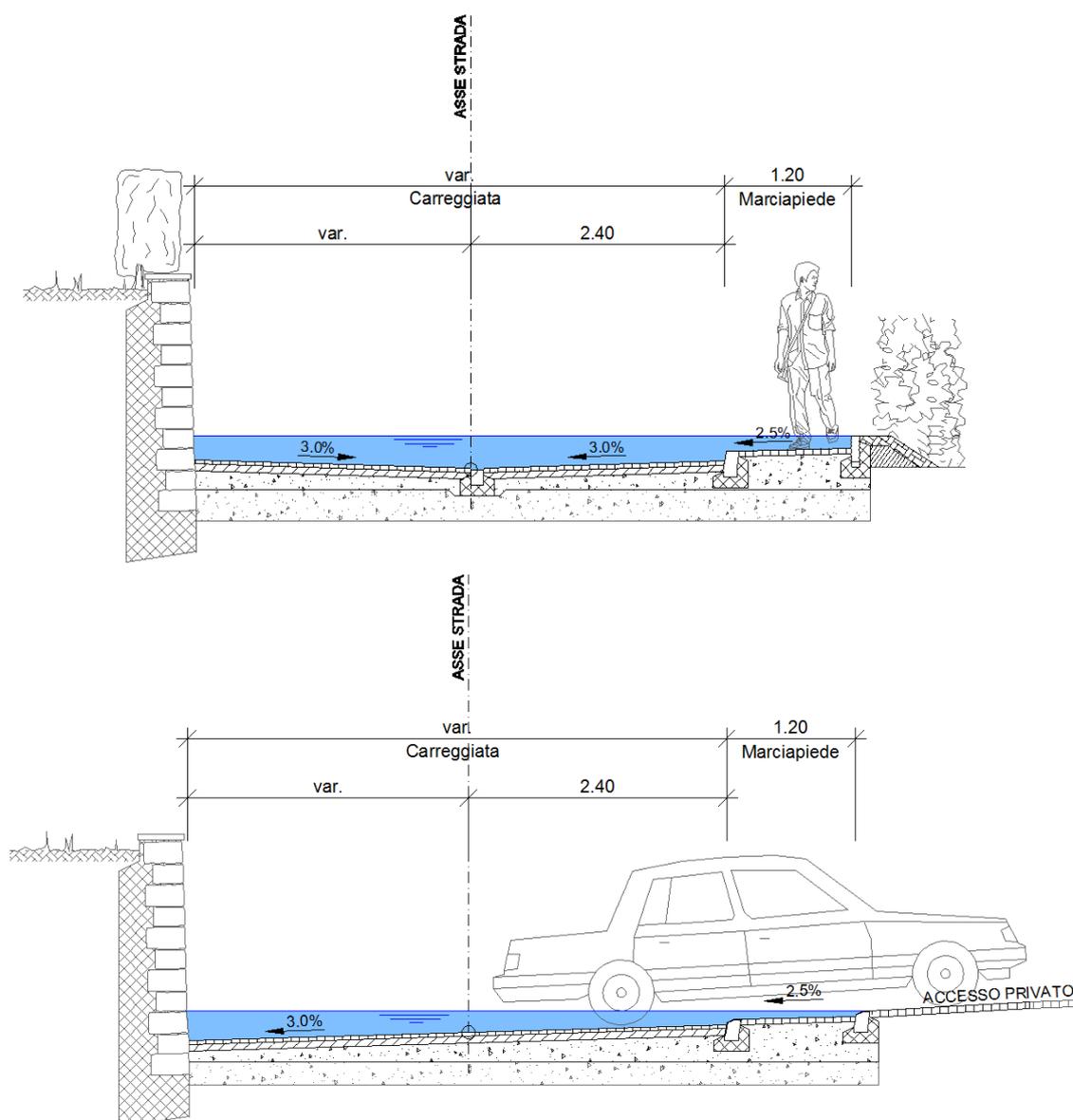


Figura 3: Sezioni tipo della strada conformata a canale.
Sopra: pendenza bilaterale con cunetta centrale; sotto: pendenza unilaterale.

A valle del canale stradale, il progetto prevede che le acque, grazie alla variazione verso valle della pendenza stradale, confluiscano per sfioro nel canale posto a lato della strada comunale. Le acque sfiorano dalla strada per una lunghezza di circa 50 m.

Come detto è prevista la realizzazione di un marciapiede sul lato di valle della carreggiata, di larghezza 1.20 m e di due dossi che fungono da elementi per la moderazione del traffico, collocati all'inizio e alla fine della tratta stradale oggetto d'intervento.

Le caratteristiche del calibro stradale portano ad una velocità ottimale di percorrenza della strada di 40 km/ora.

Lo spazio esistente consente il mantenimento di alcuni posteggi a lato della carreggiata viabile. Il loro numero è tuttavia destinato a ridursi rispetto alla situazione attuale. La loro disposizione ed il loro numero dovranno inoltre essere oggetto di verifiche a dipendenza anche dello sviluppo del traffico proveniente dal paese.

2. Nuovo tronco d'acquedotto in Zona Sotto le Piazze

L'intervento nasce dall'esigenza di eliminare il vecchio acquedotto in tubi di ferro, risalente a prima della ristrutturazione generale avvenuta negli anni settanta.

3. Messa in cavo dell'elettrificazione

D'intesa con la SES si propone eliminare le linee aeree presenti lungo la strada, interrando. Tale operazione impone ai privati non ancora dotati di entrate sotterranee (ossia ancora provvisti di paline) di provvedere ai relativi adattamenti. Gli oneri dovuti al rifacimento delle entrate saranno completamente a carico del privato.

4. Nuova illuminazione pubblica

L'intervento, come abbiamo già avuto modo di segnalare, fa parte integrante del nuovo arredo urbano. L'attuale illuminazione viene in pratica rifatta.

5. Canale aperto a valle della strada e canale di attraversamento della zona agricola

L'accompagnamento delle acque fino al punto di attraversamento della zona agricola avviene mediante l'ingrandimento della cunetta esistente a valle della strada comunale per una tratta di circa 120 m, comprendente una tombinatura di ca. 30 m posta innanzi all'edificio Ribo.

Dal canale aperto che costeggia la strada comunale con un cambio di direzione del flusso di 90° si prosegue nel canale aperto di circa 70 m attraverso la zona agricola e infine si attraversa l'esistente strada di Campagna grazie ad un "tubo a bocca di lupo" di ca. 8 m andandosi a immettere nel Riale Campagna.

5.0 Espropriazioni

Le opere sono eseguite su proprietà del Comune ad eccezione dell'esecuzione del canale a cielo aperto. E' per questo prevista:

- un'espropriazione definitiva concernente il tracciato occupato dal nuovo manufatto;
- un'espropriazione temporanea per gli spazi la cui occupazione è resa necessaria dall'esecuzione dei lavori per un periodo limitato di al massimo un anno.

Nel caso dell'espropriazione definitiva si propone di non giungere all'acquisizione dei sedimi occupati, bensì di limitarsi all'iscrizione a Registro fondiario di corrispondenti servitù procedendo alla stesura di apposite convenzioni sottoscritte dall'ente esecutore e dai privati proprietari dei terreni agricoli coinvolti.

6.0 Preventivo dei costi:

La valutazione allestita dal progettista prevede un investimento per tutte le opere indicate pari a Franchi 1'510'000.-, ripartiti come indicato nella tabella sottostante.

GRUPPO	PARTE D'OPERA	PREVENTIVO
A. EVACUAZIONE	- Opere stradali	Fr. 942'000.-
ACQUE ZONA	- Canale	Fr. 456'000.-
SGRUSSA		
Totale opere Gruppo A		Fr. 1'398'000.-
B. ACQUEDOTTO		Fr. 46'000.-
Totale opere Gruppo B		Fr. 46'000.-
C. ILLUMINAZIONE		
PUBBLICA		Fr. 66'000.-
Totale opere Gruppo C		Fr. 66'000.-
TOTALE		Fr. 1'510'000.-

7.0 Finanziamento:

Con lettera del 16 ottobre 2003 l'Ufficio dei corsi d'acqua (UCA) aveva comunicato la disponibilità d'entrata in materia in merito ad un sussidiamento delle misure di protezione contro le inondazioni.

Successivamente, secondo quanto riportato nell'allegato "Preavviso riassuntivo" della lettera del 22 settembre 2010 da parte dell'Ufficio corsi d'acqua, si è stimato un importo sussidiabile di Fr. 722'600.00 Di principio l'allestimento del progetto ha seguito le indicazioni degli Uffici cantonali competenti, per cui si ritiene che l'esecuzione delle Opere di evacuazione delle acque pedemontane debba beneficiare dei sussidi previsti all'incirca nella misura complessiva del 60 % (ca. 30% da parte del Cantone e 30% da parte della Confederazione) del suddetto importo.

Il relativo Piano finanziario si presenta pertanto come segue:

PREVENTIVO		Fr. 1'510'000.-
Opere di premunizione stradali e canale	fr. 1'398'000.00	
Importo computabile fr. 722'600.00		
Sussidio cantonale (30%)	fr. 216'780.00	
Sussidio federale (30%)	fr. 216'780.00	
Residuo	fr. 964'440.00	
Contributi di miglioria 70% (valutazione)	fr. 560'000.00	
A carico del Comune	fr. 404'440.00	fr. 404'440.00
Acquedotto (Azienda)		fr. 46'000.00
Illuminazione pubblica (Comune)		fr. 66'000.00
Costi netti a carico del Comune/Azienda		fr. 516'440.00

7.1 Contributi di miglitoria

Le opere necessarie all'evacuazione delle acque (Gruppo di opere A) sono apportatrici di vantaggi particolari ai sensi dell'art. 4 della Legge sui contributi di miglitoria (LCMI) del 24.04.90. L'art. 1 cpv.1 LCMI stabilisce il principio secondo cui il Comune è tenuto a prelevare i contributi di miglitoria per le opere che procurano vantaggi particolari.

Le opere in rassegna sono foriere di vantaggi particolari ai sensi degli art. 1 e art. 4 LCMI per i proprietari dei fondi che beneficiano della premunizione contro le alluvioni e delle opere di sistemazione stradale volte a incrementare la sicurezza della strada: il Comune è pertanto tenuto ad imporre loro dei contributi di miglitoria.

Nella fattispecie è pacifica la natura di vantaggio particolare per le opere di evacuazione delle acque pedemontane.

Gli interventi stradali sono un altro esempio classico di opere pubbliche soggette a contributi di miglitoria: vi trovano posto la costruzione e la sistemazione di strade, marciapiedi e piazze che conferiscano vantaggi particolari alle proprietà servite poiché creano le premesse per l'edificazione dei fondi o ne migliorano lo stato di urbanizzazione.

Il progetto in questione è stato quindi considerato di urbanizzazione particolare, dove in questo caso, la quota a carico dei proprietari può variare tra il 70% e il 100% (LCMI).

La quota parte che si intende prelevare nella fattispecie è del 70%, pari al minimo di legge.

I contributi di miglitoria verranno calcolati sulla base dell'importo risultante dalle opere imputabili a consuntivo ed i relativi prospetti pubblicati in base alle disposizioni di legge.

Per completezza d'informazione specifichiamo che nel messaggio relativo al vecchio progetto presentato al Consiglio comunale di Maggia (ex Comune) nel febbraio 2004, il Municipio aveva proposto di non prelevare contributi di miglitoria in quanto riteneva non sussistessero le condizioni. Il messaggio fu quindi approvato dal legislativo ma il credito non fu mai ratificato dalla Sezione Enti Locali.

L'attuale Municipio ritiene invece che, come detto sopra, vi siano le premesse per l'imposizione e che, fattore molto importante, l'applicazione di queste disposizioni permette di garantire la parità di trattamento tra i cittadini proprietari del nuovo Comune.

Sulla base di queste considerazioni il Municipio invita codesto Consiglio comunale a voler

risolvere:

1. *È approvato il progetto concernente l'evacuazione delle acque pedemontane della Zona Sgrùssa ed è concesso un credito di fr. **1'398'000.00** per l'esecuzione delle relative opere.*
2. *E' approvato il progetto concernente il ripristino del tronco d'acquedotto in zona Sotto le Piazze ed è concesso un credito di fr. **46'000.00** per l'esecuzione delle relative opere.*
3. *È approvato il progetto concernente l'illuminazione pubblica ed è concesso un credito di fr. **66'000.00** per la realizzazione delle relative opere.*
4. *Sui costi residui delle opere di evacuazione delle acque pedemontane e quelle relative agli interventi stradali è autorizzato il prelievo dei contributi di miglìoria in ragione del 70%.*
5. *I crediti concessi decadranno, se non utilizzati, entro due anni dalla presente decisione.*

Per il Municipio:

Il Sindaco:

Aron Piezzi

Il Segretario:

Luca Invernizzi